

DŌ

道

之

Movimento
Strada

首

Testa
Volto

DŌ

道

Movimento, Strada
Ma non un semplice percorso, è una
Strada Maestra, la «Via», Passaggio
Metodo, Etica, Cerimonia, e...
Viaggio

Pittura

«Sumi E»



Left panel of the Pine Trees screen
(Shōrin-zu byōbu, 松林図 屏風), c.1595m,
six-fold screen, ink on paper,
Hasegawa Tōhaku

Kakejiku



Tokonoma

La Nicchia della «Bellezza»



和

禾

Spiga

口

Bocca

和

Wa

Il suono emesso dalla bocca dell'uomo
deve essere in Armonia con il sibilo
generato dal vento che scuote le spighe...

Armonia

和

Armonia

**L'uomo e la natura devono permanere in
Armonia**





**Ma dove è la Bellezza?
E il Rapporto con il Divino?**











Premesse

4- Concetto di Divino e Divinità Tutelari della Natura:

Shintoismo

雲海 Unkai

雲 Un Nube 海 Kai Mare/Oceano

Il mare di nuvole.

In alcuni periodi dell'anno, i paesini di fondo valle si svegliano avvolti in una gigantesca, soffice e candida nube.

All'alba, molte persone raggiungono le vicine cime per poter osservare Unkai, attendendo che i raggi solari, attimo dopo attimo, lo dissolvano lentamente svelando lo splendore del nuovo giorno.

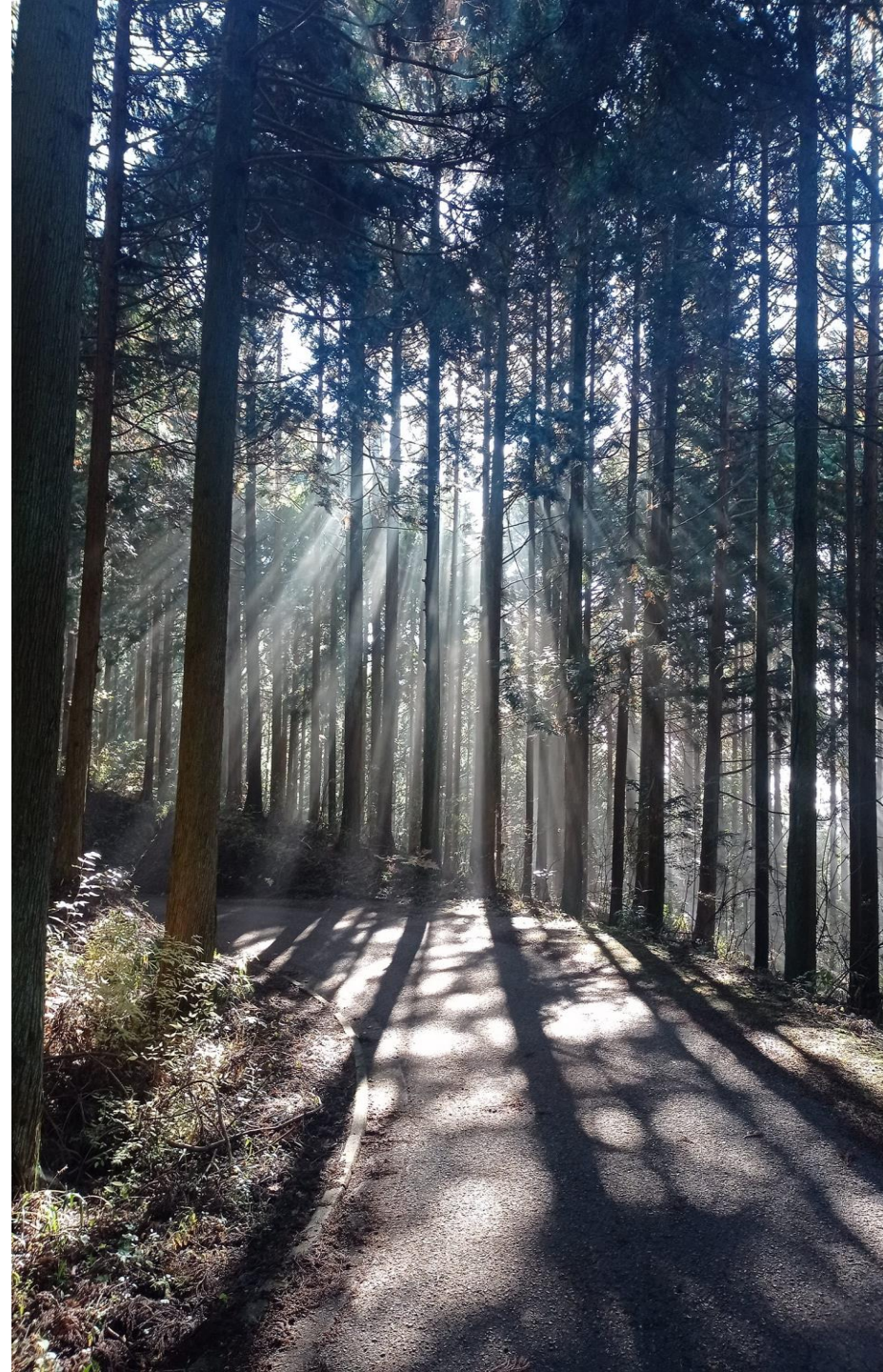
木漏れ日 Komorebi



«Luce del giorno che filtra tra le foglie degli alberi di una foresta e disegna giochi di luce sul terreno»







Shintō

神Shin-Kami : Divinità

道Tō: Strada, Via

La via degli Dei, La via dei Kami



Quanti sono i Kami?

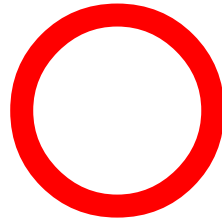
YAOYOROZU = Ottocento miriadi =
un numero incalcolabile!



Ya= 8, numero sacro nello Shintō e in generale nelle
religioni asiatiche

Numerologia tantrica

Il vuoto = 8 = L'infinito



4 punti cardinali + 4 punti intermedi =
lo spazio nella sua totalità

Un cerchio, simbolo del vuoto/ pieno

Numerologia: una scienza sacra per molte
religioni e filosofie. Un numero ha la propria
energia, la propria forza

Il numero per eccellenza è il
108

108, Il Numero Potente

I libri sacri e dei peccati tibetani
I grani dei rosari buddisti e indiani
Le divinità induiste

Le stelle considerate sacre dall'astronomia cinese
I Rintocchi delle campane nei templi giapponesi per
accogliere l'anno nuovo, ognuno rappresenta una
tentazione materiale che l'uomo deve vincere per
pervenire al Nirvana

I Karana, i movimenti combinati di piedi e mani nella
danza classica indiana

Le posture di molte tipologie di Yoga...
... I minuti che Gagarin impiegò nel primo giro attorno
alla terra
le cuciture di una palla da baseball!

108

1: L'individuo

0: Il Vuoto

8: L'Infinito

108

L'individuo
che attraverso il Vuoto
raggiunge l'Infinito

Dove troviamo i Kami?

Nei luoghi e configurazioni topografiche come rocce,
montagne, fiumi , cascate



Shimenawa: La corda Sacra



Dalla corda di paglia pendono le strisce di carta a forma di Ziz Zag, lo Shide:



Shide

La corda rappresenta la nuvola, Shide i fulmini, ,
Acqua e fulmini elementi indispensabili per la
risicoltura











鳥居 Torii Il Portale



鳥Torii
uccello
居 I Stare

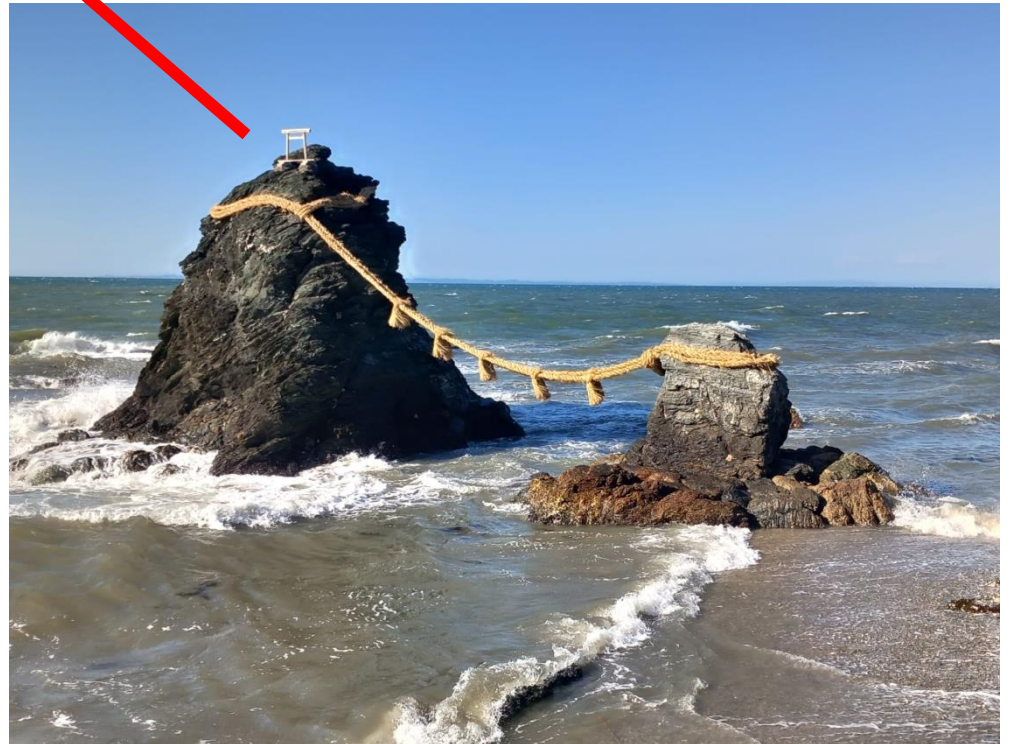
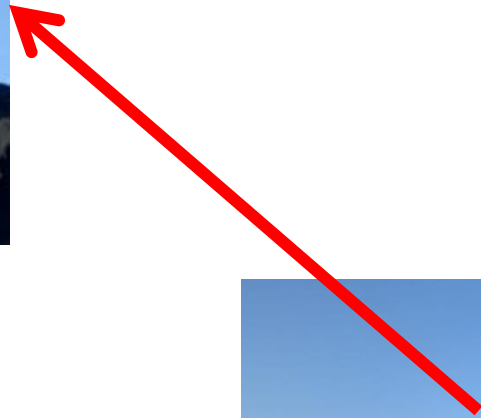
Nei testi sacri : il trespole dal quale il gallo celeste ha
annunciato per tre volte Ameterasu.

Uno o più Torii tra l'inizio dell'area recintata e l'ingresso della sala sacra segnano il progressivo avvicinamento al divino





Se l'area Sacra è vasta, come una foresta o uno specchio d'acqua , un Torii la delimita



Lo Shintoismo

Ha condizionato e condiziona aspetti emotivi della vita,
le idee:

sulla natura

sulla società

sulla politica

sull'estetica

sulla morte

Tradizione viva:

analizzare aspetti dello Shintō ci permette di capire, o
quantomeno cercare di comprendere, alcuni aspetti del
Giappone moderno

Shintoismo: autoctona?

Insieme composto di riti, culti e concezione del sacro di
varia provenienza

Revisione interpretativa > Nuova definizione:

Fenomeno eterogeneo e complesso, origini
sciamaniche, caratterizzato da una dialettica tra
continuità e cambiamento , tra riti regali e pratiche
devozionali popolari continuamente create o rinnovate
nel corso dei secoli per mantenersi al passo con i tempi

Realtà è fluida, complessa, polimorfa e dinamica

Shintoismo: Religione ?

Caratteristiche di una religione primitiva:

Mantiene aspetti di credenze popolari

Culto della natura

Tabu contro le impurità

Non ha un sistema di dottrina

Non ha fondatori

Non ha precetti o comandamenti

Non ha idoli

Non ha un'organizzazione universale

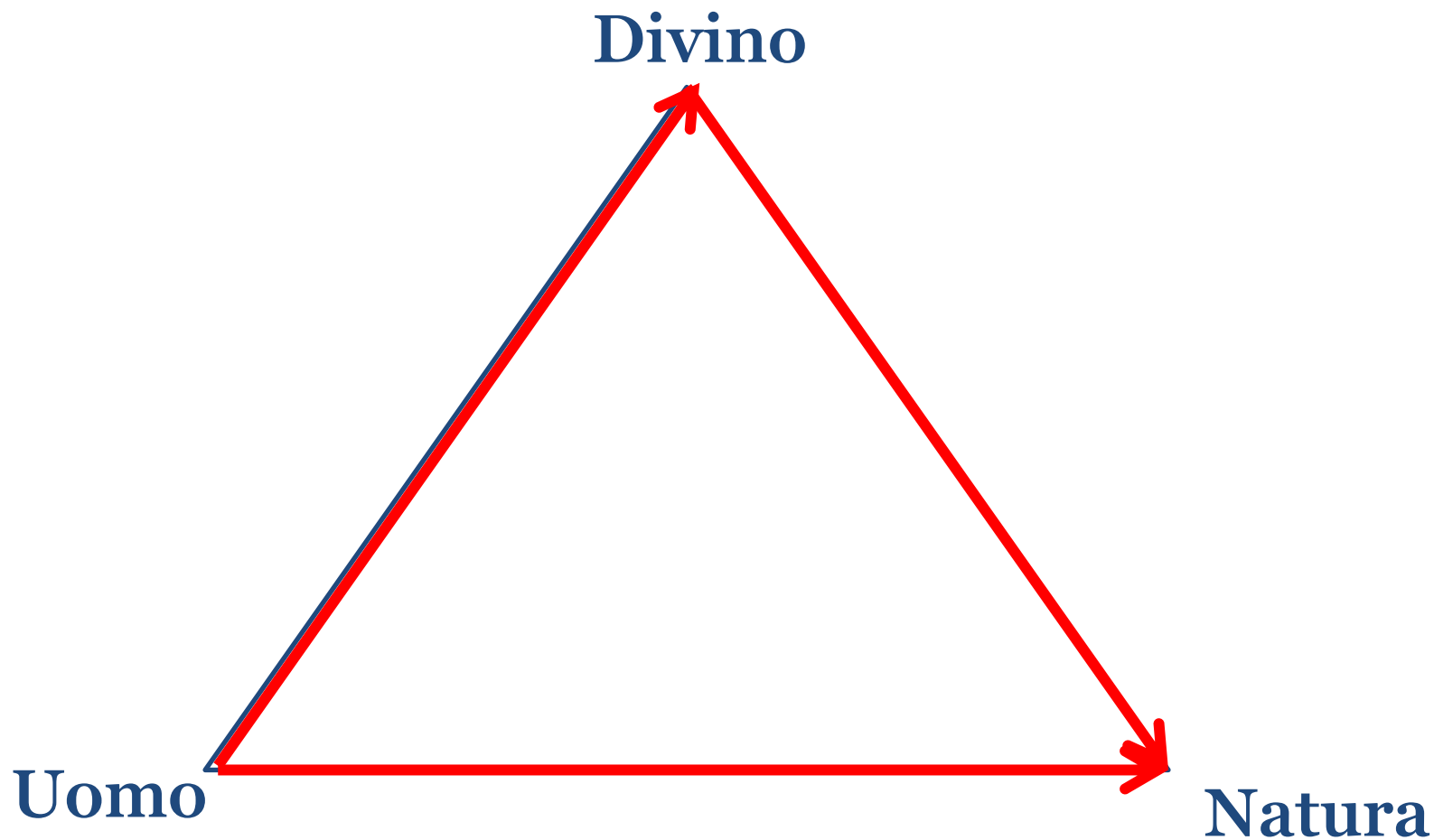
Ma ha templi e rituali

Un teologo occidentale chiese un giorno a un sacerdote giapponese quale fosse la teologia dello shintoismo. Il giapponese fece un sorrisetto imbarazzato:
«Noi non abbiamo teologia. Noi danziamo con la Natura»



Danza Kagura

Shintoismo



4 principi fondamentali Dello Shintō

Rispetto per gli anziani

Onorare i defunti

Rispetto per la Natura

Pulizia

Concetto fondamentale dello Shinotismo :

La Pulizia

**Da questo racconto mitologico nacquero le
pratiche di Misogi, L'abluzione**



**Concetto di impurità
Prevede tre livelli di pulizia:
Esteriore – Mentale - d'Azione
Pulizia con sale, sabbia e acqua**

Rituali di pulizia nelle Arti lente



In dōjō di arti marziali, dōjō di danza ,
qualsiasi arte lente collegata allo Shintoismo

Concetto di Parola

Kotoba : Parola



Koto 言
Dialogo, Dire

Koto



Koto



Ago che penetra
Cuore / sentimenti



Bocca

Koto



Parole dettate dal cuore, legate ai
sentimenti
che penetrano come un ago

Concetto di Parola

Kotoba : Parola



Koto 言
Dialogo, Dire

Le parole che
fuoriescono dalla
bocca, dettate dal
Cuore

Concetto di Parola

Koto**ba** : Parola

言葉

Koto 言
Dialogo, Dire

Ba 葉
Foglia

Trasformare il «Dire in una foglia»

Il Linguaggio viene visualizzato con un
arbusto che deve crescere alto, possente,
aitante e vigoroso

Che dia vita a rami forti impreziositi
fronde folte e splendenti e da gemme
«preziose»

Il Dire deve divenire foglia, fiore, frutto
Maestosi alberi

**Questi alberi rigogliosi ci accompagnano
lungo i percorsi di crescita,
professionale e personale**

**Sono i nostri compagni di viaggio
Soprattutto nel nostro percorso Artistico**

Kotodama

Definizione:

si riferisce alla credenza giapponese secondo la quale poteri mistici risiedono nelle parole e nei nomi. Alcune possibili traduzioni italiane sono “anima del linguaggio”, “spirito del linguaggio”, “potere del linguaggio”, “parola potente”, “parola magica” e “suono sacro”. Il concetto presuppone che i suoni possano influire magicamente sugli oggetti e che l'utilizzo di questa parola rituale possa ripercuotersi su ambiente circostante, corpo, mente e anima.

(fonte: Wikipedia)

Kotodama

Una parola Antica

Per la prima volta viene citata proprio nel
Man'yōshū

Raccolta di Waka, l'antenato del più conosciuto
Haiku.

5-7-5-7-7.

L'alternanza di versi 5-7 è una metrica tipica della
poesia giapponese da tempi più antichi

Metrica 5-7-5

Forma da sempre considerata Formula...



«Questa forma
possiede una
particolare potenza, ha
il carattere ondeggiante
dell'alta e della bassa
marea, è simmetrica
anche nella disparità
dei numeri»

R.H. Blyth, 1981

雨

Pioggia: Ame

Kosame 小雨

Piccola pioggia

Ooame 大雨

Grande pioggia

Sakura ame 桜雨

Pioggia di Ciliegi

Harusame 春雨

Pioggia di primavera

Nekonkeame 猫毛雨

Pioggia pelo di gatto

Tsuyu 梅雨

Pioggia delle prugne

Samidare 五月雨

Pioggia estiva

雨

Pioggia: Ame

Yarazu no ame 遣らずの雨

Yaru: Mandare, Inviare

Yarazu: Forma negativa del verbo Yaru

E' la pioggia che è arrivata per non lasciare andare via l'ospite, prolungare l'armonia dell'incontro.

O-norificenze

Il Kotodama nel linguaggio di tutti i giorni

お寺 Otera= Tempio

お守り Omamori= Amuleto

お金 Okane= Soldi

お仕事 Oshigoto= Lavoro

お風呂 Ofuro= Vasca da bagno

お手洗い Otearai= Bagno

O-norificenze

Il Kotodama nel linguaggio di tutti i giorni

お茶 Ocha= Te

お酒 Osake= Sake

お寿司 Osushi = Sushi

お握り Onigiri = Polpetta di Riso

お箸 Ohashi= Bacchette

お休み Oyasumi

Oyasumi

お休み

人

Persona

木

Albero

休=Riposare

Oyasumi=Onorevole Riposo = Buonanotte

Kotodama

Lo Spirito della Parola

Parlare = Forma di preghiera

Uno dei più potenti Kotodama è
...**il Silenzio**

**Trasformare
L'emozione
in
Sentimento**



*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

花火
Hanabi

花

Fiore

火

Fuoco

Fuochi d'artificio

Fireworks

Fiori di fuoco

花火

Hanabi

**La natura e gli elementi naturali
spesso presenti
nel linguaggio giapponese**

Concezione Circolare del Tempo

Un'Era è intesa come un cerchio...proprio
come un ciclo della natura

Wareki 和暦

Il calendario giapponese dice che le 4
stagioni giapponesi si dividono in 24
intervalli, che, a loro volta, si dividono in 3
parti : 72 periodi differenti!

Calendario

Etimologia:

Voce dotta presa in prestito dal latino *calendarium* 'libro dei conti', da *calendae* 'primo giorno del mese',

Il *calendarium* si presentava quindi come un registro commerciale su cui si allibravano le scadenze dei crediti e gli interessi maturati, riportati di solito al primo del mese.

Quanta Natura nasconde questi
termini?

Wareki

和暦

Il calendario giapponese

和 Wa, Armonia, Giappone

暦 Reki: Calendario

-Reki: Calendario

曆

𣏟

日

Alberi in fila /
Percorso Stabilito

Sole

Il percorso stabilito del sole

Concezione Circolare del Tempo

Ogni 5 giorni inizia una nuova stagione!

Nonostante sia molto antico, questo
calendario risulta esatto ancora oggi:

Ogni micro-stagione ha le sue peculiarità

Specifici insetti, caratteristici fiori, cambi
climatici, venti differenti

72 «Giorni della Merla»

Concezione Circolare del Tempo

72 Gioie potenziali differenti tra loro

Legate al concetto di

Mono No Aware

«Il sentimento delle cose»

Il rimpianto per il tempo che scorre
inesorabile, passa e non si ferma, siamo
impotenti di fronte alla caducità.

Mono no Aware物の哀れ

Non possesso materiale ed ideologico

«Piacevole ma precario, il tempo scorre e si porterà via la bellezza del momento»

«Non lo si deve considerare negativo
Non dobbiamo dare spazio alla tristezza»

«E' necessario per arrivare al non
attaccamento alle cose e pervenire al non
possesso materiale e ideologico»

Intervallo 23

Dal 5 al 19 gennaio

Intervallo 23

Dal 5 al 19 gennaio

Shōkan

小寒

Piccolo gelo

«Il freddo avvolge il mondo»

Intervallo 23

Dal 5 al 19 gennaio

Shōkan

小寒

Piccolo gelo

«Il freddo avvolge il mondo»

Stelle flebili

Notte lunga sussurra

Silenzio.

Micro-stagione 68

Dal 10 al 15 gennaio

Micro-stagione 68

Dal 10 al 15 gennaio

«Si scioglie il ghiaccio delle sorgenti»

Micro-stagione 68

Dal 10 al 15 gennaio

«Si scioglie il ghiaccio delle sorgenti»

Nonostante siamo nel pieno del gelo invernale, questa stagione porta con sé un messaggio di speranza invisibile. La sua caratteristica è la vitalità sotterranea: Il disgelo interiore: Sotto la superficie della terra ancora ghiacciata e sotto la neve, l'acqua delle sorgenti inizia a riscaldarsi leggermente e a rimettersi in moto. È il primo segnale, ancora impercettibile agli occhi, che la primavera si sta preparando nel profondo.

**Il contrasto: È un momento di grande suggestione poetica:
fuori regna il silenzio del ghiaccio, ma dentro , sotto terra,
c'è già movimento.**

**Un importante momento di trasformazione nel cuore
dell'inverno.**

**E' la forza della vita che si prepara nel silenzio.
Non c'è rumore, non c'è ancora il fiore, ma c'è il
movimento primordiale dell'acqua.**

**«Mentre il mondo appare immobile nel gelo, il cuore della
terra si scuote. È la stagione in cui le sorgenti tornano a
fluire, ricordandoci che la vita ricomincia sempre dal
profondo, molto prima di diventare visibile».**

Vegetale stagionale: La rapa

Le rape invernali in questo periodo sono al loro culmine: sono dolcissime perché "subiscono" il gelo, che trasforma i loro amidi in zuccheri.

Rappresentano la purezza bianca della neve che nasconde un cuore nutriente.

Pesce stagionale: Il Merluzzo

E' il pesce tipico dell'inverno profondo.

La caratteristica: In gennaio il Tara è
grasso e saporito.

Viene consumato nel Tara-chiri (una
zuppa calda) che scalda il corpo mentre le
sorgenti iniziano a muoversi.

Frutto stagionale: Kinkan (Mandarino cinese)

Nella tradizione popolare giapponese, il Kinkan è il rimedio numero uno per il mal di gola e la tosse tipici di gennaio.

Si prepara spesso come Kinkan-no-Kanro-ni (cotto in uno sciroppo di zucchero o miele).

Il Kinkan è il sole d'inverno che puoi tenere nel palmo della mano: una gemma d'oro che sfida la neve con la sua dolcezza inaspettata.



**Il ciclo più importante
nella vita dell'uomo:**

60 anni

Un nuovo inizio

**Rosso il colore dei
neonati**

Momijigari

紅葉狩り

Foliage
Caccia alle
foglie d'acero

Autumn leaves information		
KIYOMIZU 清水寺	Southeast Area	
KOUDAIJI 高台寺	Southeast Area	
NANZENJI 南禅寺	Southeast Area	
SANZENIN 三千院	Northeast Area	
KIBUNE 貴船	Northeast Area	
ARASHIYAMA 嵐山	Arashiyama Area	
TOUFUKUJI 東福寺	Southeast Area	
0-30%  30-60%  60-80%  80-100% 		



Fioritura del glicine



Fioritura del muschio rosa



Fioritura della lavanda



花見 Hanami

«L'osservazione dei Ciliegi»



花見 Hanami

«L'osservazione dei Fiori»

花 Hana: Fiore

見 Mi: Guardare, Osservare

桜 Sakura

«Il Ciliegio»



Il Sakura simbolo per
eccellenza del Paese del
sol Levante.

La fioritura segna la
fine dell'inverno,
l'inizio della bella
stagione. Una fioritura
breve ma
intensa...come la vita
umana. Termina ma si
riresenterà...



Il Sangue dei Samurai



桜 Sakura

«Il Ciliegio»

La varietà dei ciliegi tipici in Giappone è un
ibrido creato artificialmente chiamato

Somei Yoshino

la sua peculiarità è quella di fiorire ma non
dare frutti.

Essendo più o meno tutte simili dal punto di
vista genetico, fioriscono, più o meno, nello
stesso periodo colorando l'arcipelago di rosa
e bianco

Sakura

桜

Inizialmente si riferiva all'albero, poi al frutto e ,infine, solo ed esclusivamente al fiore di ciliegio

Simbolo di gentilezza, delicatezza,
transitorietà della vita

Cosmea



**La Cosmea nella variante
rosata fiorisce nella
stagione autunnale**

**Arrivato in Giappone dal
Messico nel Periodo
Meiji (1868-1912)
diviene uno dei simboli
di apertura al mondo,
caratteristica di quel
momento storico**

秋桜

Akizakura: il ciliegio d'autunno



I giapponesi, nel vedere le infinite distese rosa-bianco del nuovo fiore, lo associarono alla fioritura dei ciliegi

コスモス-Kosumosu

Oltre a Akizakura viene utilizzato il prestito
linguistico

Kosumosu
(Translitterazione di Cosmos)

Nel linguaggio dei fiori:
Armonia, equilibrio universale (del cosmo)

Modestia
Cuore fedele di una giovane fanciulla

花言葉 Hanakotoba

花: Fiore

言: Dire

葉: Foglia

«Parola di fiori»

«Linguaggio dei Fiori»

雨

Pioggia: Ame

Kosame 小雨

Piccola pioggia

Ooame 大雨

Grande pioggia

Sakura ame 桜雨

Pioggia di Ciliegi

Harusame 春雨

Pioggia di primavera

Nekonkeame 猫毛雨

Pioggia pelo di gatto

Tsuyu 梅雨

Pioggia delle prugne

Samidare 五月雨

Pioggia estiva

五月雨 Samidare: Pioggia Estiva

Samidare, così viene chiamata questa tipologia di pioggia.

Non è incessante
si alternano giorni di pioggia a giorni di nubi
in media ci sono 12 giorni di pioggia intensa nel
mese di giugno a Tokyo.

Comunque il cielo è spesso plumbeo, difficile
godere di parchi e passeggiate in città.

Ma non solo effetti negativi...

Sarà proprio Samidare che nutrirà e farà sbocciare in tutto il suo splendore il fiore simbolo di questo periodo dell'anno:

紫陽花 Ajisai «Ortensia»



Fotografia da Tradurre il Giappone



*il sentiero delle ortensie , Tempio Hasedera, a Kamakura, più di 2500 ortensie di quaranta differenti varietà
Fotografia da Tradurre il Giappone*

Ajisai, l'Ortensia

Protagonista anche nell'arte giapponese



Katsushika Hokusai

1760-1849

菊 Kiku

«Crisantemo»



菊 Kiku
«Crisantemo»

菊

艹

Erba

勹

Avvolgere
Rotondità

米

Chicco di
riso

菊 Kiku
«Crisantemo»

菊

Un fiore con la testa rotonda
come la spiga di riso

(Legame con la risicoltura)
(Crisantemo: Fiore D'oro)

菊 Kiku

«Crisantemo»

La tradizione Occidentale vuole che il Crisantemo sia il fiore da dedicare ai defunti, particolarmente legato alla festività di Ognissanti, proprio perché questo fiore sboccia verso fine ottobre / inizio novembre.

In Oriente Kiku, Il crisantemo, indica l'esatto contrario di quanto trasmette in Occidente: E' il simbolo dell'immortalità: vita e felicità.

菊 Kiku

«Crisantemo»

Nascendo in inverno affrontando le intemperie,
le avversità del gelo e della terra sopita:
viene associato a forza e resistenza.

importato dalla Cina, apprezzato per le sue
qualità di guarigione sistema nervoso e, in
generale, spossatezza e debilitazione

Ancora oggi: proprietà mediche e viene
utilizzato in varie preparazioni erboristiche

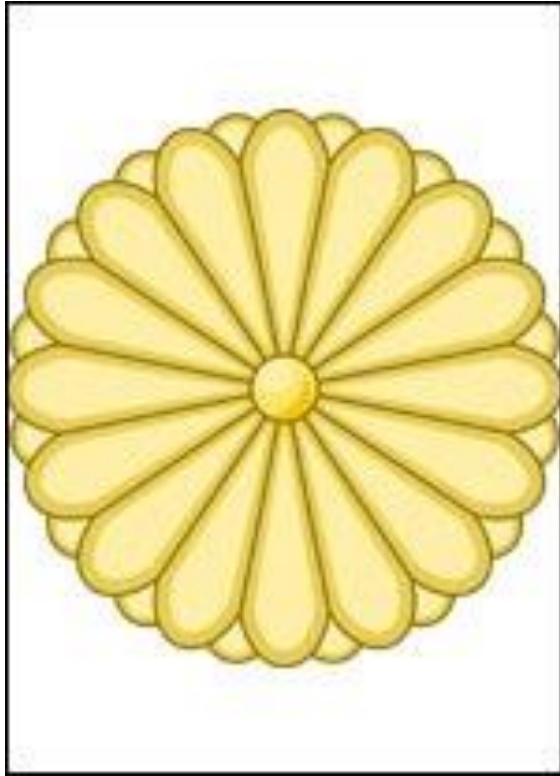
菊の節句 Kiku no sekku «il Giorno del Crisantemo»

Il nono giorno del nono mese
l'inizio della stagione fredda termina periodo
attivo e creativo

Scelto il Crisantemo perché la sua corolla è
l'immagine del sole con i suoi raggi.
(Amaterasu)

la cerimonia ha lo scopo di salvaguardare
l'energia durante l'inverno segnato dal calo
dell'energia. Protegge tutti gli uomini ma in
particolar modo...l'Imperatore

Kiku: Simbolo Imperiale



Crisantemo 16 petali frontali e 16 sul retro, sfalsati > simbolo della Famiglia Imperiale e simbolo nazionale In passato era proibito coltivarlo al di fuori dei giardini imperiali

Questo fiore, esclusa la versione a 16 petali, è stato inserito in più di 150 stemmi di famiglia

Cura da cotone del Crisantemo

Un'usanza legata alla festività di settembre
è chiamata «Cura da cotone del
Crisantemo»

Consiste nel porre un batuffolo di cotone
sui fiori di crisantemo il giorno 8 settembre.

La mattina seguente il cotone, reso umido
dalla rugiada, viene utilizzato per la
operazioni di pulizia del corpo:

Pulizia e augurio di ringiovanimento e
longevità.

Kanzashi 簪

Fermaglio per i capelli

Il Kanzashi è il tradizionale ornamento per capelli giapponese, utilizzato per fissare o decorare le complesse acconciature femminili



Più che un semplice fermaglio, è un indicatore culturale che comunica, attraverso forme e materiali, lo status sociale, l'età e la sensibilità stagionale di chi lo indossa



**Il Kanzashi non è solo un
ornamento:
è un calendario vivente
indossato tra i capelli**

**Il Fermaglio floreale
chiamato:
Hana Kanzashi**

**Nel mondo delle Maiko i fiori dei fermagli cambiano
obbligatoriamente ogni mese**

**Questo serve a riflettere la stagionalità assoluta e il
legame profondo tra la donna e la natura**

Hana Kanzashi

Gennaio :

Il tema principale è il Pino (Matsu), simbolo di longevità e capodanno, spesso accompagnato da fiori di Pruno (Ume) bianchi e rossi. A volte si vedono anche le bacche del Nandina (il bambù sacro).

Febbraio:

Il protagonista assoluto è il Fiore di Pruno (Ume). Rappresenta la bellezza che sboccia nel freddo e l'inizio della primavera spirituale.

Marzo:

Fiori di Pesca (Momo) e Narcisi. Sono i fiori che annunciano il risveglio solare.

Hana Kanzashi

Aprile:

Fiori di Ciliegio. È il mese più celebre, spesso accompagnato da farfalle e lanterne di carta in miniatura

Maggio:

Il Glicine (Fuji) e l'Iris. Il glicine viene raffigurato con lunghe code cadenti che oscillano a ogni passo

Giugno:

Il Salice piangente (Yanagi) combinato con l'Ortensia (Ajisai). Il salice evoca la freschezza necessaria per l'arrivo del caldo umido

Hana Kanzashi

Luglio:

Il Ventaglio (Uchiwa). Più che fiori, si usano motivi che evocano frescura e i festival estivi (Gion Matsuri)

Agosto:

Sussurro del prato, ovvero l'erba della pampa giapponese, e fiori di Ibisco

Settembre:

I Sette fiori dell'autunno, tra cui spiccano il Campanaccio e il Garofano selvatico

Hana Kanzashi

Ottobre:

Il Crisantemo (Kiku). È il fiore imperiale e raggiunge il massimo splendore in questo mese

Novembre:

Le foglie di Acero. Il tipico colore rosso fuoco che segnala l'arrivo del primo freddo

Dicembre:

Le Maneki-bana, ovvero piccoli "fiori" che sembrano palline di riso bianco (mochi), spesso accompagnati da cartigli firmati dagli attori Kabuki

Matsu : Aspettare

待

行

Strada
Movimento

寺

Moto regolare
Operosità
Tempo

Matsu : Aspettare

待

L' Attendere non è considerato come un tempo statico, privo di azione

E' un Tempo operoso, dove Il movimento richiama il concetto di spazio-tempo



**«È il tempo che tu hai perduto per
la tua rosa che ha fatto la tua rosa
così importante.»**

Cit: Piccolo Principe

Olfatto e Odori

In Giappone si celebrano gli odori e si salvaguardare dei luoghi per i loro caratteristici odore.

Già nel 2001, i cittadini hanno suggerito e il ministero dell'Ambiente ha selezionato i «Cento siti da buon odore»

Tali luoghi sono considerati patrimonio nazionale protetto

Olfatto e Odori

Furano durante la fioritura della lavanda

Foschia marina di Kushiro,

Botteghe dei fabbricanti di bambole di Morioka

Onsen (sorgenti termali) solforose,

Siepi di Aomori

Negozi di alghe di Mie

Ristoranti di arrosto a Shizuoka

Stazione di Osaka per il cibo dei ristoranti

Coreani

Kanda, quartiere di Tokyo delle librerie di libri
usati

生花

Ikebana

生 Ike: Vivente, dal verbo Ikeru = Vivere

花 Bana, da Hana: Fiore, Elemento del
mondo vegetale

生花

Ikebana

«Fiori viventi»

«Portare il fiore alla vita»

生花

Ikebana

Fiori Viventi, Dar vita ai fiori, Natura che
rinasce....

Ikebana 生花

La storia dell'Ikebana (生け花),
letteralmente "fiori viventi",
affonda le sue radici nella spiritualità e
nell'estetica giapponese,
evolvendosi da rito religioso
a vera e propria disciplina artistica nota come
Kadō (la "Via dei Fiori")

Tappe fondamentali della sua evoluzione:

Ikebana 生花

- Origini Buddhiste (VI secolo):

L'Ikebana nasce con l'introduzione del Buddhismo in Giappone, derivando dall'usanza rituale di offrire fiori recisi (kuge) presso gli altari

- Lo stile Ikenobō (XV secolo):

Durante il periodo Muromachi, i monaci del tempio Rokkaku-dō di Kyoto (chiamati Ikenobō) codificarono le prime regole

Nacque lo stile Rikka, che cercava di ricreare la bellezza della natura attraverso composizioni complesse e simboliche

Ikebana 生花

- L'influenza del Te e lo stile Nageire (XVI secolo):
Con la diffusione della cerimonia del tè, si sviluppò uno stile più austero e spontaneo chiamato Chabana, che privilegiava l'essenzialità e la stagionalità
- L'apertura all'Occidente (XIX-XX secolo):
Con il periodo Meiji, l'Ikebana si aprì alle donne (precedentemente era un'arte maschile, praticata da monaci e samurai) e nacquero scuole moderne come la Ohara, che introdusse il Moribana utilizzando fiori occidentali e contenitori bassi

Ikebana 生花

- L'Ikebana oggi:

Attualmente l'Ikebana è considerata una delle "Vie" (Dō) fondamentali per il perfezionamento interiore

L'atto pratico serve a purificare la mente,
nell'Ikebana la disposizione dei fiori è un esercizio
di meditazione.

Non si tratta solo di estetica, ma di seguire un
sentiero di crescita per raggiungere la pace e la
comprensione della natura

Ikebana 生花

In una composizione classica di Ikebana, la struttura si basa su una triade simbolica che rappresenta l'armonia dell'universo.

I tre rami principali, disposti ad altezze e angolazioni specifiche, sono:

Ikebana 生花

Shin (Cielo): È l'elemento più lungo e dominante.
Rappresenta la divinità o l'aspirazione verso l'alto
ed è il perno centrale della composizione

Soe (Uomo): È il ramo di media lunghezza
Rappresenta l'essere umano che cerca l'equilibrio
tra le forze spirituali e quelle terrene

Hime / Tai (Terra): È il ramo più corto, posto alla
base. Simboleggia la solidità, le radici e il mondo
materiale



Ikebana Ohara Milano



Ikebana Ohara Milano



Ikebana Ohara Milano

Giovanni Marziali

Via Locatelli 10 Lallio

Info: 338 1175698

laboratorio@ikebanaitalia.it

www.ikebanaitalia.it

 Giovanni Marziali   giovanni_ikebana_bergamo  Ikebana Italia

Laboratorio di Ikebana
Lallio



Ikebana
Ohara
Bergamo



*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Grazie per l'attenzione